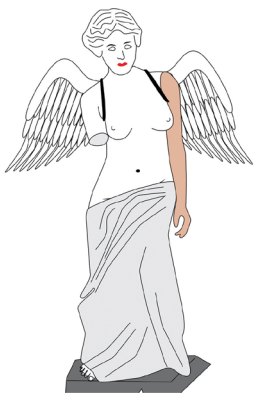


Emilia Bersabea Cirillo

POTREBBE TRATTARSI DI ALI



L'IGUANA EDITRICE

Collana Verde, le iguane narratrici
data di uscita: 21 marzo 2017
pp. 168 - brossura
ISBN: 978-88-98174-22-5
prezzo di copertina: €14,00

ISBN 978-88-98174-22-5



9 788898 174225

DALLA
VINCITRICE
DELLA XI EDIZIONE
DEL PREMIO
MINERVA

Emilia Bersabea Cirillo

POTREBBE TRATTARSI DI ALI

Sette storie che screditano il senso comune e destrutturano i canoni estetici per svelare le vicende di un corpo femminile destabilizzante e tremendamente attuale: metamorfico, silconato, deforme, straziato, eterno luogo di attraversamenti, dispute, maternità dolorose, assenze. Sette storie che raccontano di chimere, real doll e donne fuori misura, fatte di carne, finiture di plastica, innesti ferini, uteri dati in affitto. Così Emilia Bersabea Cirillo mostra che la vita vera eccede i codici del sapere e del potere, che nascere donna non è un fatto inequivocabile e che i soggetti davvero strabilianti appartengono sempre a un ordine impreciso. Perché il corpo femminile è imperfetto, morfologicamente dubbio, inquietante.



Emilia Bersabea Cirillo, architetta, vive e lavora ad Avellino.

Ha pubblicato *Il pane e l'argilla. Viaggio in Irpinia* (Filema, Napoli 1999), i racconti *Fuori misura* (Diabasis, Reggio Emilia 2001), Premio Chiara 2002, i romanzi *L'ordine dell'addio* (Diabasis, Reggio Emilia 2005), finalista al premio Domenico Rea, *Una terra spaccata* (Edizioni San Paolo, Milano 2010) vincitore del Premio Maiella e del Premio Prata, i racconti *Gli incendi del tempo* (et al. edizioni, Milano 2013) e *Non smetto di aver freddo* (L'Iguana editrice, Verona 2016). *Non smetto di aver freddo* è vincitore della XI edizione del Premio letterario Minerva.

Ma lei sente che potrebbe trattarsi di ali, quando la schiena comincia a bruciare.

Lei sente annunciarsi con un prurito violento, come se tentassero di sbucare dalle ossa facendosi spazio tra la massa muscolare. Ne avverte il frullo la sera, prima di addormentarsi, come un arpeggio lieve tra le scapole. E ne ha quasi la prova, quando si guarda allo specchio il mattino e porta le dita della mano su due piccolissimi avvallamenti seguiti da due bozzi.

Nel suo corpo qualcosa sta cambiando. Allora accartocchia le spalle, ruota la testa da destra a sinistra, si stende sul pavimento di ceramica gialla a pancia sotto e respira, la faccia nel gomito, come stesse prendendo il sole.



L'IGUANA EDITRICE

definita dalla stampa la nuova Ferrante

La Cirillo è narratrice raffinata. Orchestra con grazia senza esibire gratuiti funambolismi.

Nando Vitali

Una lingua affettiva, brutale, odorosa e corporea.

Monica Pareschi

Comunicazione e marketing

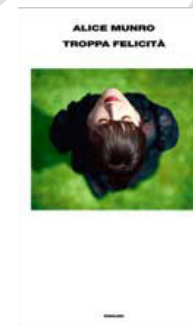
- tour dell'autrice
- intensa attività stampa
- l'autrice sarà ospite di alcune trasmissioni radio e tv
- attività social



Perché acquistarlo?

- Protagonista indiscusso dei sette racconti è il corpo femminile, sempre prepotentemente alla ribalta per tematiche attualissime come utero in affitto, pubblicità, sessualità, gender theory e queer theory.
- *Potrebbe trattarsi di ali* delinea ritratti esemplari senza perdere di vista il contesto sociale e politico di una provincia del Sud costretta a nuove migrazioni.
- La sempre più apprezzata scrittura di Emilia Bersabea Cirillo fa di questa raccolta un'autentica perla.

Libri affini



redazione@liguana.it
www.liguana.it